



Istituto Tecnico Settore
Tecnologico
"Vittorio Emanuele III"
PALERMO



CONTRATTO
INTEGRATIVO D'ISTITUTO
2022/2023

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

Il giorno 04/04/2023 alle ore 10:00 nell'ufficio del Dirigente Scolastico dell'Istituto Tecnico Statale del Settore Tecnologico "Vittorio Emanuele III" di Palermo

VISTA l'ipotesi di contratto integrativo di istituto sottoscritto in data 06/03/2023

VISTO il parere positivo dei revisori dei conti reso con verbale n. 25 del 24/03/2023.

VIENE STIPULATO

Il presente contratto integrativo dell'istituzione scolastica

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

A) per la parte pubblica il Dirigente scolastico: Ciringione Carmelo

B) per la RSU d'Istituto i Signori:
Castiglia Giacomo
Impastato Sandro
Maniscalco Loredana
Pollara Patrizia
Traina Marco
Zolfo Francesca

C) per i Sindacati Territoriali:

FLC - CGIL

FEDERAZIONE CISL – SCUOLA, UNIVERSITÀ, RICERCA

GILDA – UNAMS

FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA

SNALS - CONFALS

ANIEF

TITOLO I

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 Campo di applicazione e struttura del contratto integrativo
- Art. 2 Tempi, modalità e procedure di verifica dell'attuazione del contratto integrativo
- Art. 3 Bachecca sindacale e documentazione

CAPO II

Relazioni sindacali criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali

- Art. 4 - Permessi sindacali
- Art. 5 - Agibilità sindacale
- Art. 6 - Trasparenza amministrativa – informazione
- Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti
- Art. 8 - Assemblee sindacali
- Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali
- Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali
- Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto
- Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto
- Art. 13 - Materie oggetto di confronto
- Art. 14 - Materie oggetto di informazione

CAPO III

La comunità educante

- Art. 15 - La comunità educante

CAPO IV

Disposizioni relativi al personale ATA

- Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

TITOLO II

DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA SICUREZZA E LE RELAZIONI SINDACALI

CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

- Art. 17 - Campo di applicazione normativa in materia di sicurezza sul lavoro

- Art. 18 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico
- Art. 19 – Servizio di prevenzione e protezione
- Art. 20 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi
- Art. 21 - Sorveglianza sanitaria – Medico competente
- Art. 22 - Il Documento di valutazione dei rischi
- Art. 23 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D.Lgs. 81/08 Art. 35)
- Art. 24 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute II
- Art. 25 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)
- Art. 26 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

CAPO II

Criteria per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

- Art. 27 - Risorse finanziarie disponibili
- Art. 28 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili
- Art. 29 - Funzioni strumentali
- Art. 30 - Incarichi specifici personale ATA
- Art. 31 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto - CCNL 2016/2018.
- Art.32 - Compensi per le attività di educazione fisica;
- Art.33 - Compensi per aree a rischio
- Art. 34 - Valorizzazione del personale scolastico
- Art. 35 - Attività di recupero
- Art.36 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti
- Art. 37 - Formazione del personale
- Art. 38 - Percorsi Per Le Competenze Trasversali e per l’Orientamento (ex A.S.L.) – P.C.T.O.
- Art. 39 - Apprendistato
- Art. 40- Progetti comunitari e nazionali
- Art. 41 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

CAPO III

I criteri per l’individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

- Art. 42 - Individuazione dei Criteri

CAPO IV

Criteria generali per l’utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

- Art. 43 - Criteri di applicazione

CAPO V

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art. 44 - Adozione provvedimenti

TITOLO III

DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

Liquidazione compensi

Art. 45 - Determinazione di residui

Art. 46 - Liquidazione dei compensi

Art. 47 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

Art. 48 - Disposizioni finali

CAPO II

Informazione ai sensi dell'art.22 CCNL 2016/18

Art.49 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

TITOLO I

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Campo di applicazione e struttura del contratto integrativo

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il D.S. dell'Istituto Tecnico Statale del Settore Tecnologico "Vittorio Emanuele III" di Palermo e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Durata, decorrenza, tempi e procedure di applicazione del contratto integrativo
 - a. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
 - b. Il presente contratto ha durata triennale (2021/2022 – 2022/2023 – 2023/2024) e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.22 comma 4 lettera c) del CCNL 2016/2018 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF

Art.2 - Tempi, modalità e procedure di verifica dell'attuazione del contratto integrativo

1. Ai sensi dell'art.7 del CCNL 2016/2018 di comparto, all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.
2. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro sette giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 3 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
3. Allo scopo di cui al precedente comma 2, la richiesta deve essere presentata in forma scritta anche a mezzo e-mail o PEC su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.

Art. 3 - Bachecca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione presso l'Istituto di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente:
 - in apposite bacheche sindacali predisposte in prossimità della sala docenti, degli uffici amministrativi e nel corpo capannoni;
 - sul sito web della scuola.
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc..
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di

livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi nella specifica bacheca sindacale.

CAPO II

RELAZIONI SINDACALI CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 – 9 - 10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 04/12/2017.
2. La fruizione dei permessi sindacali regolamentata dal CCNQ 04/12/2017.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato all'inizio dell'anno scolastico dal Dirigente che lo comunica alla RSU.

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati anche a mezzo e-mail o PEC.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, nonché l'uso del personal computer con accesso ad internet.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa – informazione

1. Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S., così come dettato dal M.I. con nota n.2226/2021, viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2016/18. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.
2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta prediligendo, quando possibile, l'invio della documentazione in formato digitale.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro.
2. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ 04/12/2017.
3. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica o la durata di ore tre se l'assemblea ha carattere provinciale, secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta, anche a mezzo e-mail o PEC, al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione il termine di sei giorni può essere ridotto a cinque giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo a quello in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliera.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. E' obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno tre giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La dichiarazione di partecipazione è irrevocabile.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:
 - a. Se le lezioni sono sospese in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio solo di numero tre unità di collaboratore scolastico;
 - b. Se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio di numero uno unità di assistente amministrativo, uno assistente tecnico per area e di almeno quattro collaboratori scolastici, per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi.
4. Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli, in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti e obblighi, nonché alla prevenzione e alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa (art.22 - comma 4 lettera c));
 - b. Confronto (art.22 - comma 8 lettera b));
 - c. Informazione (art.22 - comma 9 lettera b)).

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione integrativa

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.22 CCNL 2016/2018 sono:
 - **L'attuazione** della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - **I criteri** per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto;
 - **I criteri** per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - **I criteri** generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico (BONUS), ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 come sostituito dalla legge finanziaria 2020;
 - **I criteri** e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della L.146/90;
 - **I criteri** per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - **I criteri** generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale;
 - **I criteri** generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
 - **I riflessi** sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
2. In fase di contrattazione, ogni anno, si stabilisce un tetto relativo ai compensi accessori per tutto il personale Docente ed ATA;
3. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso di almeno cinque giorni;
4. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
5. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
 - L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF;
 - I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzati dell'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare.
3. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2016/18. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
4. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni.

5. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. L'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici sia del personale ATA che docente;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2016/2018 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico.

CAPO III

La comunità educante

Art. 15 - La comunità educante

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale Docente, il D.S.G.A. ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs. 297/94.

CAPO IV

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.41 comma 3 del CCNL 2016/18 "All'inizio dell'anno scolastico, il D.S.G.A. formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA" tale piano conterrà anche l'assegnazione dei compiti e dei servizi al personale ATA.
2. Il personale ATA, individuato dal Dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 66 del 2017".

TITOLO II

DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA SICUREZZA E LE RELAZIONI SINDACALI

CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 17 - Campo di applicazione normativa in materia di sicurezza sul lavoro

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa.

Art. 18 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

1. Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M.292/96, integrato nel D.lgs. 81/08, Art. 2 comma 1b, deve:
 - adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
 - valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza;
 - designare il personale incaricato di attuare le misure;
 - organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
 - organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DL lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art.37, comma 9 del D.Lgs.81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.
 - Attivazione delle misure previste dal Protocollo d'intesa: fornitura dei DPI di sicurezza, igienizzazione e utilizzazione degli spazi, formazione del personale, intensificazione ed eventuale lavoro straordinario.

Art. 19 – Servizio di prevenzione e protezione

1. Il Dirigente scolastico, in quanto datore di lavoro, organizza il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio.
2. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di prevenzione e protezione come da TAB A allegata alla presente e secondo quanto indicato dal DVR.
3. Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
4. I lavoratori individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire

pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Art. 20 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

1. Il Dirigente Scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, sentito anche il parere non vincolante degli RLS. Questi deve frequentare o aver frequentato apposito corso di formazione.
2. Il Responsabile SPP è nominato annualmente.

Art. 21 - Sorveglianza sanitaria – Medico competente

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.
2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad esempio l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.
3. Il Dirigente Scolastico, sentito anche il parere non vincolante degli RLS, deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro.
4. Il medico competente è nominato annualmente.

Art. 22 - Il Documento di valutazione dei rischi

1. Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

Art. 23 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D.Lgs. 81/08 Art. 35)

1. Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente e i Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il piano dell'emergenza;
 - l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
 - i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.
2. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.
 3. Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.
 4. Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 24 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

1. Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.
2. L'Attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sotto elencati contenuti minimi individuati dal D.l. Lavoro/Sanità del 16/01/1997:
 - il quadro normativo sulla sicurezza;
 - la responsabilità penale e civile;
 - gli organi di vigilanza;

- la tutela assicurativa;
- i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- la valutazione dei rischi;
- i principali rischi e le misure di tutela;
- la prevenzione incendi;
- la prevenzione sanitaria;
- la formazione dei lavoratori.

Art. 25 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza sono designati dalla RSU al suo interno o eletti dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno tra coloro che siano disponibili e possiedano le necessarie competenze o, in alternativa, siano disponibili ad acquisire attraverso la frequenza di un apposito corso.
2. Ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'Istituto.
3. Ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza possono accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza sono consultati sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione e protezione, e del medico competente.
6. La consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D.Lgs. 81/08, Articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli Art.36, 37 del D.Lgs. 81/08;
7. I rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza hanno diritto di ricevere:
 - le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
 - le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
 - la certificazione degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
 - le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.
8. Ai RLS sono garantite le ore previste dal CCNL vigente per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).
9. I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza rimangono in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
10. Entro dieci giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

Art. 26 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero può fornire in merito comunicazione volontaria al Dirigente nelle forme e con le modalità dallo stesso predisposte.
2. Il contingente minimo di personale previsto in caso di sciopero è definito dal PROTOCOLLO D'INTESA previsto dall'art. 3, comma 2, dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero, siglato in data 10 Febbraio 2021

CAPO II

Criteria per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

1. I criteri per l'attribuzione dei compensi accessori al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento e di quelle relative ai progetti nazionali e comunitari destinate alla remunerazione del personale, sono fissati come segue:
 - a. si tiene conto della manifestata disponibilità dal personale docente ed ATA a svolgere prestazioni aggiuntive da retribuire con compensi accessori;
 - b. si considerano le specifiche e documentate esperienze e professionalità che il personale possiede, in relazione alle prestazioni aggiuntive necessarie per le attività ordinarie e progettuali da svolgere;
 - c. in presenza di un numero di personale disponibile superiore alle prestazioni da assegnare e con parità di requisiti, esperienze e professionalità, si applica la regola della minore età anagrafica;
 - d. in assenza di disponibilità e/o specifiche professionalità si fa ricorso alle collaborazioni plurime previste dagli artt. 35 e 57 del CCNL 29/11/2007.

Art. 27 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA;
 - finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
 - risorse per la pratica sportiva;
 - risorse per le aree rischio;
 - valorizzazione del personale scolastico (art.1 comma 126 Legge 107/15), come sostituito dalla legge finanziaria 2020;
 - attività di recupero;
 - ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
 - formazione del personale;
 - PCTO, prima: alternanza scuola lavoro;
 - progetti nazionali e comunitari;
 - funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
 - eventuali residui anni precedenti.
 - apprendistato

Art. 28 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse per anno scolastico comunicate dal MIUR sono calcolate in base alle indicazioni riportate nella stessa comunicazione.
2. La comunicazione di cui al comma 1 viene inoltrata alla RSU tramite e-mail o PEC.

Art. 29 - Funzioni strumentali

1. Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le funzioni strumentali alle esigenze dell'Istituto, i compensi aggiuntivi per ciascuna funzione strumentale vanno quantificati nella contrattazione d'istituto tenendo conto delle risorse complessive assegnate e delle indicazioni del C.d.D.

Descrizione	Funzione strumentale
Gestione del piano triennale dell'offerta formativa	Monitoraggio, verifica e aggiornamento del PTOF. Predisposizione del RAV e del PDM. Collegamento tra dipartimenti e indirizzi di studio. Organizzazione della DDI (Didattica Digitale Integrata). Azioni di stimolo per la realizzazione di interventi finanziati da fondi europei, ministeriali, regionali o provenienti da enti esterni. Progettazione complessiva Istituto. Problematiche legate all'insegnamento dell'educazione civica. Predisposizione ed organizzazione delle attività INVALSI.
Gestione della rete didattica d'istituto	Gestione, manutenzione e pianificazione delle strategie di adeguamento alle esigenze didattiche dell'infrastruttura della rete d'istituto.
Informatizzazione e dematerializzazione	Gestione, manutenzione e pianificazione delle strategie di adeguamento delle piattaforme in uso per la didattica digitale integrata, del registro on line e del sito web d'istituto. Dematerializzazione delle pratiche scolastiche
Interventi e servizi per gli studenti	Azioni di compensazione, integrazione e recupero dello svantaggio. Cura delle difficoltà di apprendimento. Integrazione e disagio culturale e sociale. Azioni per il contenimento del fenomeno della dispersione scolastica. Rapporti con l'ASP e con altri Enti. Educazione alla salute. Coordinamento delle azioni rivolte agli alunni con bisogni educativi speciali (BES). Progettazione e coordinamento di attività nell'ambito della legalità. Problematiche legate all'insegnamento dell'educazione civica.
Orientamento	Orientamento in ingresso e uscita, immagine scuola, azioni di marketing, riorientamento, promozione didattica orientante, consulenza alunni.

Art. 30 - Incarichi specifici personale ATA

- 1) I compiti del personale ATA sono costituiti (art.47 sequenza contrattuale 29/11/2007):
 - dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
 - da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto dal piano delle attività.
 - Per quanto concerne la tipologia di incarichi, si rimanda all'art. 50 comma 3 del CCNL 2007.
- 2) Tenuto conto della presenza in Istituto di unità di personale ATA in possesso di seconde o prime posizioni economiche, gli incarichi specifici rimanenti non così assegnati, previa manifesta disponibilità, vengono assegnati, al restante personale secondo la TAB F, in base ad una graduatoria che terrà conto di:
 - Requisiti in possesso
 - Competenze specifiche acquisite
 - Esperienze nell'espletamento dell'incarico
 - In presenza di un numero di personale disponibile superiore alle prestazioni da assegnare e con parità di punteggio, si applica la regola della minore età anagrafica

Art. 31 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto - CCNL 2016/2018.

1. I criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto che comprende la quantificazione complessiva delle risorse finanziarie disponibili sono definiti come segue:
 - a. l'importo dell'indennità di direzione, spettante al Direttore SGA come parte variabile, viene detratto da quello complessivo del fondo di istituto; la stessa detrazione viene operata sull'importo dell'indennità di direzione da corrispondere al sostituto del DSGA;
 - b. la somma risultante dopo le detrazioni di cui al punto a. viene ripartita tra il personale docente ed ATA;

c. La percentuale di ripartizione è così definita:

- I. Personale docente 70%
- II. Personale A.T.A. 30%

Art. 32 - Compensi per le attività di educazione fisica

1. Le risorse finanziarie previste per le attività di educazione fisica sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate in riferimento al progetto approvato dal Collegio dei docenti ed attivato. Le ore effettuate saranno retribuite come attività aggiuntive di insegnamento.

Art. 33 - Compensi per aree a rischio

1. I compensi previsti per le aree a rischio vengono su specifici progetti assegnati ai docenti ed al personale ATA secondo la ripartizione di cui all'art.31.

Art. 34 - Valorizzazione del personale scolastico

1. Il CCII 31/08/2020 - ripartizione MOF 2020/2021-Art. 2, comma 1 -Risorse provenienti dall'art. 40, comma 4, lettera g): Tali risorse, ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 249, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007, tenuto conto di quanto riportato al successivo comma 2.
2. Sarà oggetto di contrattazione l'attribuzione delle somme per la valorizzazione del personale (Legge 27/12/2019 n. 160 – finanziaria 2020) con le percentuali di cui all'art.31 comma 1 lettera c).

Art. 35 - Attività di recupero

1. Il recupero dei debiti scolastici degli alunni viene effettuato con:
 - Attività di sportello.
 - Corsi di recupero.
2. Per le attività di sportello didattico gli alunni potranno fissare appuntamento con il docente secondo il calendario che verrà reso noto tramite circolare.
3. I corsi di recupero verranno progettati per i periodi immediatamente successivi agli esiti degli scrutini del primo quadrimestre e degli scrutini finali.
I corsi di recupero, anche effettuati per classi parallele, non potranno avere durata inferiore alle dodici ore e superiore alle quindici.
Le attività di sportello verranno retribuite con un compenso di € 35,00 mentre i corsi di recupero saranno retribuiti con € 50,00 ad ora prestata.
L'attività di recupero non può essere inferiore ad un'ora giornaliera e non superiore a due ore giornaliere
A parità di graduatoria sarà garantita la rotazione.
In caso di mancata disponibilità del docente di disciplina sarà consentita la partecipazione del docente interno con titolo specifico;
4. Il Dirigente Scolastico, nel rispetto delle prerogative degli organi collegiali della scuola, verificata l'impossibilità di promuovere e sostenere con docenti interni gli adempimenti necessari per assicurare lo svolgimento delle attività di recupero e sostegno programmate dai consigli di classe in orario extrascolastico, vi farà fronte col ricorso a docenti esterni, con l'esclusione di Enti "profit", individuati secondi criteri di qualità deliberati dal collegio dei docenti ed approvati dal consiglio d'istituto in relazione agli specifici bisogni formativi di ciascuno studente.
5. Per il personale della scuola gli interventi didattico-educativi di sostegno e recupero costituiscono attività aggiuntiva di insegnamento purché siano svolti al di fuori dell'orario scolastico di servizio.

6. Ai fini della realizzazione dei corsi di recupero occorrerà che il gruppo classe sia formato da non meno di 10 alunni fino ad un massimo di 15, salvo particolari esigenze ravvisate dal Dirigente scolastico.
7. I corsi verranno monitorati e qualora la frequenza al corso sarà inferiore al 60% dei partecipanti, viste e analizzate le cause di tale poca affluenza, sentiti il titolare e le famiglie il corso verrà chiuso.
8. Non si provvederà alla chiusura di corsi unici come insegnamento.
9. In caso di assenza totale degli alunni verrà comunque corrisposta al docente presente una indennità pari al 50% della prima ora di lezione.
10. I fondi dedicati sono composti da finanziamenti dedicati del MIUR, come comunicato alla RSU e da una quota del FIS/Docenti da utilizzare esauriti i fondi Ministeriali.

Art. 36 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

1. Fermo restando quanto previsto dall'art.28 comma 1 del CCNL 2016/18, il Dirigente Scolastico individua il docente e procede alla sostituzione dei docenti assenti, garantendo la rotazione dei docenti coinvolti, secondo i seguenti criteri:
 - a) docente a disposizione con orario settimanale inferiore alle 18 ore;
 - b) recupero ore permessi brevi;
 - c) docente che nelle sue ore non ha la classe presente a scuola;
 - d) disponibilità a prestare ore eccedenti.
2. A parità di criterio di cui al comma 1, sarà data precedenza al personale docente della stessa classe.

Art. 37 - Formazione del personale

Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale, secondo la ripartizione di cui all'art. 31 comma 1 lettera c.

Art. 38 – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento - (ex A.S.L.) – P.C.T.O.

1. I criteri per l'attribuzione degli incarichi al personale docente ed ATA impegnato nei percorsi PCTO sono fissati come segue:
 - a) si tiene conto della manifestata disponibilità dal personale docente ed ATA a svolgere prestazioni aggiuntive da retribuire con compensi accessori;
 - b) si considerano le specifiche e documentate esperienze e professionalità che il personale possiede, in relazione alle prestazioni aggiuntive necessarie per le attività ordinamentali e progettuali da svolgere;
 - c) in presenza di un numero di personale disponibile superiore alle prestazioni da assegnare, in possesso dei necessari requisiti, si applica la precedenza determinata in base alla minore età anagrafica;
 - d) In assenza di disponibilità e/o specifiche professionalità si fa ricorso alle collaborazioni plurime previste dagli artt. 35 e 57 del CCNL 29/11/2007.
2. Le quote dei finanziamenti destinate alla retribuzione del personale per le attività di PCTO sono ripartite tra i docenti e gli ATA per le ore effettivamente svolte oltre l'orario di servizio
3. Relativamente ai finanziamenti assegnati alla scuola per la realizzazione della attività di P.C.T.O. (ex A.S.L.) viene effettuata l'informazione preventiva del loro ammontare, della programmazione delle attività deliberate dal Collegio dei Docenti e della quota destinata alla retribuzione del personale.
4. In sede di confronto sui criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto si effettua la stessa informazione per l'individuazione del personale che parteciperà a tutte le fasi previste.
5. L'ammontare complessivo delle somme disponibili per la retribuzione del personale, sarà utilizzato:

- a. per la retribuzione dei docenti coinvolti nelle attività di progettazione, coordinamento, rapporti con le aziende, monitoraggio, etc;
 - b. per la retribuzione delle funzioni di tutor con la seguente ripartizione:
 - c. per la classe;
 - d. per le attività legate al P.C.T.O. (Es.: Stage, Premi per Hackathon, P.C.T.O. e relativi viaggi di orientamento);
 - e. per la retribuzione del personale ATA:
 1. DSGA;
 2. Assistenti Amministrativi;
 3. Assistenti Tecnici,
 4. Collaboratori Scolastici.
6. In sede di informazione successiva sull'utilizzo dei fondi per il salario accessorio sarà data specifica informazione sulle retribuzioni nel rispetto della nota MI 2226/2021.
7. Nell'assegnazione degli incarichi possono essere applicati i seguenti criteri su base 30:

Descrizione		Punteggi
TITOLI DI STUDIO	Diploma di laurea Magistrale o vecchio ordinamento in aree disciplinari coerenti con l'azione e la tipologia dell'intervento (*)	Punti 5
	Laurea Triennale in aree disciplinari coerenti con l'azione e la tipologia dell'intervento (*)	Punti 3
	Diploma di Scuola Secondaria di secondo grado in aree disciplinari coerenti con l'azione e la tipologia dell'intervento (*)	Punti 1
	Dottorato di ricerca in aree disciplinari coerenti con l'azione e la tipologia dell'intervento	Punti 1
SERVIZI O ESPERIENZE	Servizio prestato nell'insegnamento in qualità di docente (specificare n. anni)	1 punto per ogni anno fino ad un max di 10 punti
	Esperienza di tutoraggio in PCTO (specificare n. esperienze)	1 punto per ogni esperienza fino ad un max di 10 punti
	Esperienza di attività svolta nel mondo del lavoro (specificare attività (**))	Punti 4

(*) Si valuta un solo Titolo di studio

(**) L'attività svolta deve essere coerente con le linee d'intervento della selezione

Art. 39 Apprendistato

1. In considerazione dell'ammontare delle risorse finanziarie assegnate all'istituto scolastico per l'erogazione dei compensi finalizzati ai progetti di APPRENDISTATO previsti nel PTOF, i criteri per

l'attribuzione degli incarichi al personale docente ed ATA impegnato nella realizzazione dei progetti di Apprendistato sono fissati come segue:

- a) si tiene conto della manifestata disponibilità dichiarata dal personale docente ed ATA a svolgere prestazioni aggiuntive da retribuire con compensi accessori;
- b) si considerano le specifiche e documentate esperienze e professionalità che il personale possiede, in relazione alle prestazioni aggiuntive necessarie per le attività ordinamentali e progettuali da svolgere;
- c) in presenza di un numero di personale disponibile superiore alle prestazioni da assegnare, in possesso dei necessari requisiti, si applica la precedenza determinata in base alla minore età anagrafica;
- d) In assenza di disponibilità e/o specifiche professionalità si fa ricorso alle collaborazioni plurime previste dagli artt. 35 e 57 del CCNL 29/11/2007.

2. Nell'assegnazione degli incarichi possono essere applicati i seguenti criteri su base 30:

Descrizione		Punteggi
TITOLI DI STUDIO	Diploma di laurea Magistrale o vecchio ordinamento in aree disciplinari coerenti con l'azione e la tipologia dell'intervento (*)	Punti 5
	Laurea Triennale in aree disciplinari coerenti con l'azione e la tipologia dell'intervento (*)	Punti 3
	Diploma di Scuola Secondaria di secondo grado in aree disciplinari coerenti con l'azione e la tipologia dell'intervento (*)	Punti 1
	Dottorato di ricerca in aree disciplinari coerenti con l'azione e la tipologia dell'intervento	Punti 1
SERVIZI o ESPERIENZE	Servizio prestato nell'insegnamento in qualità di docente (specificare n. anni)	1 punto per ogni anno fino ad un max di 10 punti
	Esperienza di tutoraggio in apprendistato (specificare n. esperienze)	1 punto per ogni esperienza fino ad un max di 10 punti
	Esperienza di attività svolta nel mondo del lavoro (specificare attività (**))	Punti 4

(*) Si valuta un solo Titolo di studio

(**) L'attività svolta deve essere coerente con le linee d'intervento della selezione

Art. 40 - Progetti comunitari e nazionali

1. Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto dal successivo articolo.
2. L'utilizzazione del personale nei singoli progetti ed attività indicate nel PTOF, compresi i progetti PON, POR, è disposta, in linea generale, sulla base dei seguenti criteri indicati in ordine prioritario:
 - a. disponibilità degli interessati;

- b. partecipazione alla predisposizione dell'attività o del progetto approvato dagli OO.CC. ed inserito nel PTOF;
 - c. indicazioni contenute nei singoli bandi dei programmi nazionali o comunitari e con riferimento ai criteri specifici riportati nei progetti;
 - d. Incarichi specifici previsti nel PTOF e nel Piano delle Attività;
 - e. competenza professionale specifica;
 - f. titolo di studio specifico;
 - g. competenze informatiche richieste per la gestione dei progetti;
 - h. esperienze di ricerca specifiche;
 - i. pubblicazioni;
 - j. In caso di richieste plurime e a parità di punteggio, sarà data la precedenza alla minore età anagrafica.
3. In modo specifico, i criteri per la selezione di esperti esterni e/o tutor interni in progetti con finanziamenti erogati dall'Unione Europea terranno conto, di volta in volta, secondo le specifiche necessità, dei seguenti requisiti: possesso di titoli accademici, professionali e di servizio, attinenti alle competenze ed alle esperienze di seguito indicate:
- a. Competenza disciplinare specifica;
 - b. Competenza pedagogica e didattica;
 - c. Esperienze maturate e documentate;
 - d. Ricerche documentate, con riferimento alla specifica disciplina o alla specifica metodologia disciplinare;
 - e. Pubblicazione di libri o di articoli su riviste di rilievo nazionale e regionale coerenti con il profilo professionale richiesto;
 - f. Competenze informatiche;
 - g. Possesso di titoli particolari indicati nei bandi o richiesti dalle circostanze (titolo specialistico, esperienze maturate in speciali settori, iscrizioni in graduatorie particolari, docenti di madrelingua, ecc.).

L'assegnazione degli incarichi avverrà con provvedimento scritto del D. S.

Art. 41 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

1. Il Dirigente Scolastico assunta la delibera del piano delle attività da parte del Collegio dei docenti e del piano delle attività formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e ATA fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività.
2. Il Dirigente Scolastico, acquisito l'organigramma e la disponibilità a svolgere incarichi da parte del personale di cui al comma 1, provvederà, anche con formula collettiva, a formalizzare tale individuazione.
3. Sarà cura dell'Amministrazione predisporre le nomine ad personam conseguenti all'assegnazione oraria della contrattazione integrativa di istituto.
4. Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:
 - a. L'attività da effettuare;
 - b. Il compenso da corrispondere (orario lordo dipendente – totale lordo dipendente - totale forfettario);
 - c. I documenti necessari per l'attività istruttoria ai fini del pagamento.

CAPO III

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art. 42 - Individuazione dei Criteri

1. In applicazione del disposto dell'art.22 comma 4 punto c6) del CCNL 2016/18 al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare vanno favoriti nell'utilizzo dell'orario flessibile compatibilmente con le esigenze di servizio i dipendenti che si trovino in particolari situazioni previste dalle Leggi n.1204/71, n.903/1977, n.104/1992 e dal D.Lgs.151/2001 in condizione di handicap.
 - a) Personale portatore di handicap riconosciuto
 - b) Personale che assiste familiare in condizione di handicap grave
2. Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro il cinque settembre di ogni anno scolastico oppure entro cinque giorni dall'assunzione in servizio;
3. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.
4. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico.
5. In caso di chiusure prefestive il personale ATA può usufruire di dette giornate con:
 - a. Ferie;
 - b. Recupero dell'orario straordinario già effettuato;
 - c. Compensazione con ore svolte per corsi di aggiornamento;
6. Eventuali ritardi occasionali sull'orario d'ingresso, con un massimo di 10 minuti, possono essere compensati nella stessa giornata, se formalmente richiesti ed autorizzati dal DSGA;

CAPO IV

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art. 43 - Criteri di applicazione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL Scuola 2016/18 all'art.22 comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.
2. Individuazione degli strumenti utilizzabili:
 - l'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale esclusivamente via e-mail con PEO o PEC.
3. Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti:
 - Si concorda che esclusivamente il D.S., il D.S.G.A., gli Assistenti Amministrativi tramite la seguente e-mail patf030009@istruzione.it e patf030009@pec.istruzione.it possono inviare comunicazioni al personale sia docente che ATA.
4. Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale:
 - Le figure indicate al punto 3 possono utilizzare gli strumenti informatici individuati nelle seguenti fasce orarie (dal lunedì al venerdì dalle ore 07.30 alle ore 17.30 e per il corso serale dalle 16.00 alle ore 22,00, il sabato dalle ore 08.00 alle ore 12.00) escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne, in caso di interruzione dell'attività didattica, come quella ad esempio per l'emergenza COVID 19, dalle ore 08.00 alle ore 15.00.
5. Per le comunicazioni urgenti e necessarie dettate da condizioni non prevedibili da parte dell'amministrazione si potrà ricorrere eccezionalmente all'invio di comunicazioni al di fuori degli orari citati al punto 4:

CAPO V

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di Informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art. 44 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:
 - esecuzione dei progetti comunitari;
 - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - supporto al piano PNSD;
 - supporto informatico ai docenti in occasione degli esami di Stato;
 - supporto informatico ai docenti in occasione degli scrutini;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
3. Il personale incaricato di tali attività previste al comma 1 potrà essere autorizzato, di volta in volta, ad effettuare ore aggiuntive che saranno retribuite con il F.I.S. o dal singolo progetto.
4. L'istituzione scolastica fornirà mensilmente a ciascun dipendente un quadro riepilogativo del proprio profilo orario, contenente gli eventuali ritardi da recuperare o gli eventuali crediti orari acquisiti. Al personale va consegnata mensilmente (anche via mail) l'oggettiva misurazione delle ore lavorate, ordinarie e straordinarie.
5. Qualora non si potesse procedere al pagamento delle ore di lavoro straordinario maturate il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente e da utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.

TITOLO III

DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

Liquidazione compensi

Art. 45 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30 giugno) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 46 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno erogati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato, entro il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento così come previsto dal CCNL scuola art.6 comma 4.
2. Ai fini dell'attività istruttoria relativa alla liquidazione, l'amministrazione dovrà essere in possesso delle relazioni finali e, per le attività che prevedono compenso orario non forfettario:
 - a. per il personale docente, del registro firma la cui trasmissione avverrà nei modi previsti dalla legge;
 - b. per il personale ATA, farà fede la timbratura oraria;

eventuali altri elementi utili richiesti dovranno essere indicati nella lettera di incarico e consegnati non oltre il 15 giugno, tanto al fine del rispetto della data di cui al comma precedente.

3. Il Dirigente Scolastico, o suo delegato, una volta ricevuta la documentazione di cui al punto 2, dovrà entro 15 giorni lavorativi richiedere eventuale documentazione mancante o integrativa.
4. Eventuali ritardi nella presentazione della documentazione di cui al punto 2, non potrà costituire motivo per la mancata esecuzione dei pagamenti delle pratiche regolari.

Art. 47 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti, corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente scolastico, per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria.

Art. 48 - Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2006/09 e 2016/18 in vigore.
2. Il presente contratto, composto da 49 articoli, prevede, come parte integrante, le tabelle:
 - TAB A - Organigramma della sicurezza
 - TAB B – Disponibilità
 - TAB C - FIS
 - TAB D - Attività funzionali all'insegnamento, di insegnamento e corsi di recupero Personale docente
 - TAB D – Docenti - AREA RISCHIO
 - TAB E - Attività Aggiuntive Personale ATA
 - TAB E – ATA - AREA RISCHIO
 - TAB F - Incarichi specifici Personale ATA
 - TAB G - Funzioni strumentali Personale docente
 - TAB H - P.C.T.O.
 - TAB I - Valorizzazione del personale docente a.s. 2019/2020

CAPO II

Informazione ai sensi dell'art.22 CCNL 2016/2018

Art. 49 - Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati.
2. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
3. Il Dirigente Scolastico rende conto annualmente nelle forme previste dalla legge tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale docente ed ATA.

Palermo, 05/04/2023

Le parti:

per la parte pubblica il Dirigente scolastico	
Ciringione Carmelo	

per la R.S.U. d'Istituto	
Castiglia Giacomo	
Impastato Sandro	
Maniscalco Loredana	
Pollara Patrizia	
Traina Marco	
Zolfo Francesca	

per i Sindacati Territoriali:

FLC - CGIL _____
CISL SCUOLA _____
GILDA – UNAMS _____
UIL SCUOLA RUA _____
SNALS - CONFALS _____
ANIEF _____

ALLEGATI

TAB A**Organigramma della sicurezza**

<i>a.s. 2022/2023</i>	Docenti	I.T.P.	Coll.Scol
ASPP	4	1	
Preposti	5	1	
Addetti primo soccorso	4		7
Addetti antincendio	9		7
Addetti interruzione gas, acqua, energia elettrica, chiamate all'esterno	5		4
Responsabile emergenze	4		
Responsabile area di raccolta	4		

TAB B DISPONIBILITA' A.S. 2022/2023

Le risorse per l'anno scolastico 2022/2023 comunicate dal MIUR sono state ripartite sulla scorta della tabella qui di seguito riportata:

	LORDO STATO			LORDO DIPENDENTE		
	CALCOLO MOF 2022/2023	4/12	8/12	CALCOLO MOF 2022/2023	4/12	8/12
FONDO ISTITUTO	130.208,96	43.402,99	86.805,97	98.122,80	32.707,60	65.415,20
FUNZIONI STRUMENTALI	8.096,30	2.698,77	5.397,53	6.101,21	2.033,74	4.067,47
INCARICHI SPECIFICI	7.535,00	2.511,67	5.023,33	5.678,22	1.892,74	3.785,48
ATT. COMPL. ED. FISICA	6.200,62	2.066,87	4.133,75	4.672,66	1.557,55	3.115,11
ORE ECCEDENTI	7.910,89	2.636,96	5.273,93	5.961,48	1.987,16	3.974,32
AREA A RISCHIO	3.018,09	1.006,03	2.012,06	2.274,37	758,12	1.516,25
VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO	30.031,33	10.010,44	20.020,89	22.630,99	7.543,66	15.087,33
TOTALI	193.001,19	64.333,73	128.667,46	145.441,74	48.480,58	96.961,16

MOF - DISPONIBILITA' PER LA CONTRATTAZIONE
RIPARTIZIONE

	ECONOMIE MOF 2021/2022	MOF 2022/2023	Decurtazione Indennità Direzione e sostituzione	Piano gestionale	Spostamenti economie	Disponibilità contrattazione	MOF DOCENTI	MOF ATA
FONDO ISTITUTO	20.697,77	98.122,80	-8.732,40	05	10.000,00	120.088,17	84.061,72	36.026,45
FUNZIONI STRUMENTALI	1.292,87	6.101,21		05		7.394,08	7.394,08	
INCARICHI SPECIFICI	2.944,98	5.678,22		05		8.623,20		8.623,20
ATT. COMPL. ED. FISICA	12.023,20	4.672,66				16.695,86	16.695,86	
ORE ECCEDENTI	47.048,88	5.961,48			-10.000,00	43.010,36	43.010,36	
AREA A RISCHIO	8.234,34	2.274,37				10.508,71	7.356,10	3.152,61
PERSONALE SCOLASTICO	56.625,26	22.630,99		13		79.256,25	15.841,69	6.789,30
PCTO	40.000,00	20.295,33				60.295,33	42.206,73	18.088,60
TOTALI	188.867,30	165.737,06	-8.732,40		0	345.871,96	216.566,54	72.680,16

ALTRE RISORSE ALLOCATE NEL PROGRAMMA ANNUALE 2023
ECONOMIE NUOVE ASSEGNAZIONI
APPRENDISTATO AI SENSI DELL'ART. 43 DLGS 81/2015 A.S. E AF 2022/2023

Scouting - matching		36.000,00 €	
	Di cui	Docenti	Amministrazione
		14.400,00 €	21.600,00 €
Tutoraggio		40.320,00 €	
Co-progettazione		11.520,00 €	
Riallineamento		17.590,00 €	
TOTALE		105.430,00 €	

TAB C		
FIS		
Numero docenti		169
Numero ATA		50
D.S.G.A.		1
GG Sostituzione D.S.G.A.		60
Indennità direzione D.S.G.A.		7.350,00 €
Indennità sostizuzione D.S.G.A.		1.382,40 €
	a) IMPEGNO	8.732,40 €
c) FIS		128.820,57
d) Indennità DSGA e sostituto		€ -8.732,40
f) Valorizzazione personale scolastico		22.630,99
g) FIS a disposizione per contrattazione		142.719,16 €
Docenti art. 31		99.903,41 €
ATA art. 31		42.815,75 €

TAB D					
Docenti					
Disponibilità		99.903,41 €			
Impegno		99.487,50 €			
Avanzo		415,91 €			
Attività funzionali all'insegnamento		17,50 €			
Attività di insegnamento		35,00 €			
Attività di insegnamento (corsi di recupero)		50,00 €			
Attività funzionali all'insegnamento (17,50€/h)					
	Personale	h/p	Tot. H	Impegno €	
1	1° collaboratore	1	260	260	4.550,00 €
2	2° collaboratore	1	240	240	4.200,00 €
				8.750,00 €	
	Personale	h/p	Tot. H	Impegno €	
1	Delegato serale	1	165	165	2.887,50 €
2	Ufficio tecnico	2	50	100	1.750,00 €
3	Collaborazione ufficio tecnico	1	25	25	437,50 €
4	Collaborazione FS1	1	25	25	437,50 €
5	Collaborazione FS2	1	25	25	437,50 €
6	Collaborazione FS3	1	25	25	437,50 €
7	Collaborazione FS4	2	25	50	875,00 €
8	Collaborazione FS5	5	25	125	2.187,50 €
9	Collaborazione FS6	1	25	25	437,50 €
10	Coordinatori dipartimenti disciplinari	11	25	275	4.812,50 €
12	Referente rapporti "Fondazione ITS InfoMobPMO"	3	10	30	525,00 €
13	Referente rapporti consorzio ELIS	1	20	20	350,00 €
14	Commissione elettorale	2	10	20	350,00 €
15	Supporto all'organizzazione scolastica	1	30	30	525,00 €
16	Tutor docenti neo immessi	7	10	70	1.225,00 €
17	Direttori di laboratorio	5	30	150	2.625,00 €
18	Coordinatori di classe	73	35	2555	44.712,50 €
19	Sportello di ascolto - prevenzione e disagio	1	70	70	1.225,00 €
20	Referenti gare studentesche	2	10	20	350,00 €
21	Referente per la comunicazione istituzionale	1	20	20	350,00 €
22	Referente alla legalità e all'educazione civica	1	20	20	350,00 €
23	Supporto per il PTOF e la progettazione di istituto	1	30	30	525,00 €
24	Debito Incarichi funzionali 2020/2021 - Raccordo organizzativo PTOF - PCTO	2	100	200	3.500,00 €
25	Debito Incarichi funzionali 2020/2021 - Caricamento ore PCTO a.s. precedenti	2	25	50	875,00 €
26	Debito Incarichi funzionali 2020/21 - Rapporti Consorzio Elis	1	20	20	350,00 €
27	immessi in ruolo	9	10	90	1.575,00 €
28	Debito Incarichi funzionali 2021/2022 - Rapporti Consorzio Elis	1	30	30	525,00 €
				74.637,50 €	
Attività di insegnamento (35€/h)		Corsi	h/p	Tot. H	Impegno €
1	Progetti didattici PTOF	8	20	160	5.600,00 €
Attività di insegnamento (50€/h)		Corsi	h/p	Tot. H	Impegno €
1	Corsi di recupero estivi	15	14	210	10.500,00 €

TAB D - AREA A RISCHIO

Docenti

Disponibilità	7.356,10 €
Impegno	7.000,00 €
Avanzo	356,10 €
Attività funzionali all'insegnamento	17,50 €
Attività di insegnamento	35,00 €
Attività di insegnamento (corsi di recupero)	50,00 €

Attività di insegnamento (35€/h)	Corsi	h/p	Tot. H	Impegno €
Progetti aree a rischio	10	20	200	7.000,00 €

TAB E			
Attività aggiuntive personale ATA			
Disponibilità		42.815,75 €	
Impegno		42.665,00 €	
Avanzo		150,75 €	
AA impegno lordo dipendente €/h		14,50 €	
AT impegno lordo dipendente €/h		14,50 €	
CS impegno lordo dipendente €/h		12,50 €	
22 Collaboratori scolastici			
	Tot. H	Impegno	
2	Sala stampa	60	750,00 €
1	Archivio + magazzino	40	500,00 €
2	Piccola man. Locali ed arredi scolastici	40	500,00 €
2	Supporto uffici e presidenza	60	750,00 €
2	Corso serale	60	750,00 €
15	Sostituzione colleghi assenti	300	3.750,00 €
17	Intensificazione	300	3.750,00 €
22	Ore prestate in eccedenza orario servizio	500	6.250,00 €
	Totale	1360	17.000,00 €
18 Assistenti tecnici			
	Tot. H	Impegno	
2	Coordinamento prove INVALSI	40	580,00 €
1	Manutenzione programmi sostituzione docenti	30	435,00 €
1	Aule magne	40	580,00 €
18	Sostituzione colleghi assenti	180	2.610,00 €
18	Intensificazione	250	3.625,00 €
18	Ore prestate in eccedenza orario servizio	250	3.625,00 €
2	Supporto uffici e presidenza	60	870,00 €
	Totale	850	12.325,00 €
12 Assistenti amministrativi			
	Tot. H	Impegno	
1	Ricostr.carriera - Ricong. Per. Ass. Supplenze	40	580,00 €
2	Indagini di mercato e acquisti Mercato elettronico	40	580,00 €
1	Trasmissioni telematiche + Rapp. Revisori	50	725,00 €
2	Assenze + passweb + sciopero + perlaPA	80	1.160,00 €
2	Coordin. Fornit. Gratuit libri e buoni libro	80	1.160,00 €
9	Sostituzione colleghi assenti	180	2.610,00 €
12	Intensificazione	250	3.625,00 €
12	Ore prestate in eccedenza orario servizio	200	2.900,00 €
	Totale	920	13.340,00 €

TAB E - ATA AREA A RISCHIO

Disponibilità	3.152,61 €
Impegno	2.490,00 €
Avanzo	662,61 €
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI/ TECNICI	14,50 €
Collaboratori scolastici	12,50 €

Assistenti amministrativi	Personale	Tot. H	Impegno €
Progetti aree a rischio	6	60	870,00 €

Assistenti Tecnici	Personale	Tot. H	Impegno €
Progetti aree a rischio	6	60	870,00 €

Collaboratori Scolastici	Personale	Tot. H	Impegno €
Progetti aree a rischio	6	60	750,00 €

TAB F		
Incarichi specifici ATA		
Disponibilità		8.623,20 €
Impegno		8.600,00 €
Avanzo		23,20 €
Quota sostituzione DSGA uguale alla 1a posizione economica		
		1.200,00 €
Quota assistenti amministrativi e tecnici		
		800,00 €
Quota collaboratori scolastici		
		450,00 €
Collaboratori scolastici		
	Personale	Impegno
Attività di piccola manutenzione arredi scolastici e immobili	2	900,00 €
Assistenza qualificata agli alunni portatori di handicap + attività di pronto soccorso e di prima assistenza in attesa dell'intervento specialistico	2	900,00 €
	TOTALE	1.800,00 €
Assistenti tecnici		
	Personale	Impegno
Manutenzione rete scolastica + funzionamento software gestionali + cartellonistica	1	800,00 €
Manutenzione impiantistica + collaborazione ufficio tecnico	1	800,00 €
Manutenzione ordinaria programmi relativi alla sostituzione docenti	1	800,00 €
Inertizzazione rifiuti laboratori di chimica	1	800,00 €
	TOTALE	3.200,00 €
Assistenti amministrativi		
	Personale	Impegno
Sostituzione DSGA	1	1.200,00 €
Coordinamento ufficio alunni	1	800,00 €
Coordinamento Ufficio acquisti	1	800,00 €
Coordinamento ufficio personale	1	800,00 €
	TOTALE	3.600,00 €

TAB G	
Funzioni strumentali	
Funzioni strumentali attivate	6
Disponibilità TAB B	7.394,08 €
Impegno	7.380,00 €
AVANZO	14,08 €
FS 1 - Gestione PTOF e Progetti	1.230,00 €
FS 2 - Gestione della rete didattica d'istituto	1.230,00 €
FS 3 - Informatizzazione e dematerializzazione	1.230,00 €
FS 4 - Interventi e servizi per gli studenti	1.230,00 €
FS 5 - Orientamento	1.230,00 €
FS 6 - Inclusività e accoglienza	1.230,00 €

P.C.T.O.

Dotazione Totale	60.295,33 €
Docenti	42.206,73 €
ATA	18.088,60 €
€/h lordo dipendente - docenti	17,50 €
€/h lordo stato - docenti	23,22 €
Somma Progetti lordo stato - docenti	23.327,50 €
Quota personale ATA 30%	9.997,50 €
Avanzo	26.970,33 €

#	Progetti PCTO	Personale	h/p	Tot. H	Lordo dipendente	Lordo stato
1	Coordinatore PCTO per area (meccanica, elettrotecnica, informatica)	3	50	150	2.625,00 €	3.483,00 €
2	Tutor CISCO classi terze informatica	6	25	150	2.625,00 €	3.483,00 €
3	Tutor CISCO classi quarte informatica	6	25	150	2.625,00 €	3.483,00 €
4	Tutor CISCO classi quinte informatica	7	25	175	3.062,50 €	4.063,50 €
5	Tutor Progetto "everyone a changemaker"	1	26	26	455,00 €	603,72 €
6	Tutor Progetto "Startup your life" in collaborazione con Unicredit	1	27	27	472,50 €	626,94 €
7	Progetto PEARSON-COMAU con Patentino Robotica	1	35	35	612,50 €	812,70 €
8	Progetto Edison	1	25	25	437,50 €	580,50 €
9	Tutor CISCO classi terze meccanica	3	25	75	1.312,50 €	1.741,50 €
10	Tutor CISCO classi quarte meccanica	3	25	75	1.312,50 €	1.741,50 €
11	Corso "Navigando si Impara" per le classi quinte meccanica in collaborazione con Grimaldi Line	3	30	90	1.575,00 €	2.089,80 €
12	Tutor Corso Vimar	1	20	20	350,00 €	464,40 €
13	Tutor Progetto Schneider	1	25	25	437,50 €	580,50 €
14	Tutor Progetto ELIS - Enel "School4Life 2.0"	1	25	25	437,50 €	580,50 €
15	Tutor Progetto ELIS - Terna	1	30	30	525,00 €	696,60 €
16	Tutor Progetto Enel - Cargo	1	40	40	700,00 €	928,80 €
17	Tutor Progetto "Arc Fault" in collaborazione Università di Palermo	1	25	25	437,50 €	580,50 €
18	Tutor Progetto "Building the mobility of the future" in collaborazione con ST Microelectronics	1	25	25	437,50 €	580,50 €
19	Tutor Progetto "Una rete che fa rete" in collaborazione con Rete Ferroviaria Italiana	1	25	25	437,50 €	580,50 €
20	Corso "Navigando si Impara" per le classi quinte elettrotecnica in collaborazione con Grimaldi Line	3	30	90	1.575,00 €	2.089,80 €
23	Tutor Progetto CISCO per le classi terze indirizzo elettrotecnica	1	25	25	437,50 €	580,50 €
24	Tutor Progetto CISCO per le classi quarte indirizzo elettrotecnica	1	25	25	437,50 €	580,50 €

TAB I				
Valorizzazione del personale docente a.s. 2019/2020				
	Dotazione	Avanzo	Quota docenti al 90%	Quota ATA al 10%
Dotazione iniziale comunicata	22.420,93 €	100,93 €	20.178,84 €	2.242,09 €
Dotazione ulteriore comunicata dal DSGA nota 8245 del 20/05/2020	34.204,63 €	44,63 €	30.784,17 €	3.420,46 €
Dotazione totale	56.625,56 €	145,56 €		
Distribuzione contrattazione iniziale				
Docenti	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	
Attribuzione	290,00 €	150,00 €	100,00 €	
Numero di unità	46	31	21	98
	13.340,00 €	4.650,00 €	2.100,00 €	20.090,00 €
ATA	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	
Attribuzione	240,00 €	134,00 €	100,00 €	
Numero di unità	4	5	6	15
	960,00 €	670,00 €	600,00 €	2.230,00 €
Distribuzione contrattazione ulteriore				
Docenti	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	
Attribuzione	290,00 €	160,00 €	140,00 €	
Numero di unità	44	73	45	162
	12.760,00 €	11.680,00 €	6.300,00 €	30.740,00 €
ATA	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	
Attribuzione	240,00 €	140,00 €	100,00 €	
Numero di unità	5	8	11	24
	1.200,00 €	1.120,00 €	1.100,00 €	3.420,00 €